

Piano di vaccinazione e categorie prioritarie

L'obiettivo della campagna di vaccinazione di massa è quello di prevenire le morti da COVID-19 e raggiungere al più presto l'«immunità di gregge» per il SARS-COV-2 ossia una percentuale di popolazione vaccinata abbastanza elevata da ridurre sensibilmente i contagi e proteggere anche chi non si è ancora vaccinato.

La campagna di vaccinazione è partita in tutta Europa il 27 Dicembre in forma dimostrativa con il “*vaccine day*” e in modo effettivo il 31 Dicembre 2020, dopo l'approvazione da parte dell'EMA (*European Medicines Agency*) del primo vaccino anti COVID-19.

I vaccini sono offerti gratuitamente a tutta la popolazione, secondo un ordine di priorità, che tiene conto del rischio di malattia, dei tipi di vaccino e della loro disponibilità

Categorie prioritarie nelle fasi iniziali del Piano di vaccinazione

Nella fase iniziale le categorie considerate prioritarie per la somministrazione del vaccino sono:

- **gli operatori sanitari e sociosanitari** sia pubblici che privati accreditati;
- **i residenti e il personale dei presidi residenziali per anziani** (esempio le residenze sanitarie assistenziali (RSA));
- **le persone con età superiore o uguale a 80 anni,**
- **le categorie a particolare rischio** (insegnanti, operatori delle scuole, personale di pubblica sicurezza e dell'esercito, personale e detenuti delle carceri, personale di altri servizi essenziali, ecc.),
- **Persone con patologie gravi e con particolari disabilità.**

Si procederà poi alla vaccinazione di tutta la popolazione sulla base dell'età partendo dai più anziani (da 70 a 79 anni).

E' obbligatorio vaccinarsi?

Al momento non è intenzione del Governo Italiano disporre l'obbligatorietà della vaccinazione. Nel corso della campagna sarà valutato il tasso di adesione dei cittadini. Lo stesso orientamento si riscontra anche negli altri stati Europei.

I bambini e i ragazzi possono essere vaccinati?

I vaccini autorizzati in Italia e in Europa non sono attualmente raccomandati per i bambini di età inferiore a 16 anni (Pfizer) e 18 anni (Moderna e AstraZeneca). L'Agenzia Europea, così come le altre agenzie internazionali, attendono ulteriori studi per poter autorizzare la vaccinazione sulla popolazione pediatrica.

In Marzo 2021 sono iniziati ufficialmente negli Stati Uniti i test di fase 2 e 3 del vaccino Moderna sui bambini tra 6 mesi e 12 anni.

Analogamente in Israele sempre a Marzo sono iniziate le prime vaccinazioni sperimentali su bambini di età compresa tra i 12 e i 16 anni con vaccino Pfizer-BioNTech. Al momento non sono stati riscontrati effetti collaterali gravi.

Pfizer ha anche annunciato un piano per la sperimentazione del suo vaccino prima su ragazzi da 12 a 16 anni e poi sui bambini da 5 a 11 anni.

Anche Astra Zeneca pianifica uno studio addirittura su bambini di età inferiore ai sei anni.

Se è vero che i bambini sono considerati soggetti a basso rischio, la **variante inglese** ha comunque portato a un preoccupante aumento delle infezioni nei piccoli e nei giovani. Per questo motivo poter procedere con la loro vaccinazione diventa importante.